

ANNIVERSARI SPECIALI

La redazione del News si scusa con i suoi lettori ma per motivi contingenti la mancata pubblicazione di un ulteriore numero nel mese di dicembre, pubblica gli anniversari più importanti dell'anno passato 2007. Questa simpatica rubrica di carattere storico, iniziata nel novembre del 2006, è realizzata grazie alle ricerche e alla memoria storica dello storico e giornalista sanroccaro Guido A. Bisiani.

ANNO 2007

700 anni dall'elevazione di Gorizia al rango di città (1307) voluta per volontà del Conte Enrico II. In quel tempo Gorizia era la capitale della grande Contea che si estendeva da Padova alla Sava e dalla Pusteria all'Adriatico. Ottenuto questo privilegio i cittadini fecero erigere nella piazza Nuova (oggi Cavour) la Casa del Comune.

415 anni dalla venuta dei Padri Cappuccini (1592). È stato l'Ordine religioso stabilitosi per primo a Gorizia con il compito di predicare la dottrina al popolo italiano.

370 anni dalla prima sagra di San Rocco (1637).

350 anni dall'avvio dell'attività della benemerita attività a Gorizia dei Fatebenefratelli.

335 anni dall'epidemia di peste bubbonica (1682) che provocò a Gorizia una mortalità del 10 per cento.

335 anni dall'inizio (1672), in una casa situata nell'area compresa tra le attuali via Delle Monache e Roma, dell'attività a Gorizia delle Madri Misericordiose Orsoline. Il Monastero, in seguito notevolmente ampliato, venne aperto nel 1683 insieme alla chiesa ubicata dove oggi c'è la via Rotta con la facciata che dava sulla via Delle Monache. Monastero e chiesa, gravemente danneggiati durante la prima guerra mondiale, vennero demoliti nel primo dopoguerra e le Madri Orsoline si trasferirono (nel 1926) nell'attuale sede in via Palladio.

255 anni dall'erezione, con Bolla di Papa Benedetto XV del 18 aprile 1752, dell'Arcidiocesi di Gorizia dopo la

soppressione (anno 1751) del Patriarcato di Aquileia.

250 anni dall'apertura in via Alvarez (oggi via Diaz) dell'orfanotrofio per ragazzi, successivamente destinato a divenire ospedale unico provinciale pur mantenendo il congiunto obbligo di ospitalità per gli orfani come da volontà testamentaria (oggi l'edificio contiene i corsi di laurea dell'università degli studi di Udine). La realizzazione fu possibile grazie al munifico lascito del nobile spagnolo marchese Francesco Alvarez de Menesses stabilitosi a Gorizia "per cura" e morto nel 1753 senza discendenti.

225 anni dalla sosta a Gorizia di Papa Pio VI durante il suo lungo viaggio per Vienna. L'Imperatore Giuseppe II non permise al Vescovo Rodolfo Giuseppe dei Conti d'Edling di incontrare il Papa e lo richiamò a Vienna il giorno antecedente la visita del Sommo Pontefice, quando il Papa giunse a Vienna l'Edling fu rimandato a Gorizia. Pio VI e la corte pontificia furono scortati dalle truppe armate dell'Imperatore, accolti dai Canonici della Cattedrale e ospitati nel Palazzo Lantieri dalla famiglia omonima. Una folla di goriziani e di persone giunte dalla provincia accorsero all'eccezionale evento.

210 anni da quando il Palazzo de Grazia in via Oberdan 15, ospito (dal 21 al 26 marzo del 1797) Napoleone Bonaparte e il suo quartier generale e dove si decise la capitolazione della Repubblica di Venezia.

130 anni dall'apertura, nell'attuale via Cadorna, del Civico stabilimento bagni costruito, come si legge in una nota podestarile dell'aprile 1877, "per venire incontro a un discreto concorso di forestieri durante l'inverno per la cura climatica e nelle altre stagioni per l'amenità della sua postura e dei suoi dintorni". Da lunghi anni ormai l'impianto è inutilizzato.

120 anni dalla nascita di Carlo Michelstaedter (1887), nato a Gorizia e morto suicida nel 1910. Filosofo, scrittore, artista, sostenitore di un estremo volontarismo. Sue opere

"Dialogo della salute", "La persuasione e la retorica" e Poesie.

105 anni dalla consacrazione della cappella arcivescovile dedicata al Ss. Salvatore. Progetto dell'architetto Teitinger di Linz, pittori e decoratori Atorner di Vienna e Del Neri di Gorizia.

105 anni dall'inaugurazione del Palazzo di Giustizia.

100 anni dalla morte di Graziadio Isaia Ascoli. Nacque a Gorizia nel 1829 da una famiglia ebrea proprietaria di una fabbrica di carta. Fin da giovane dimostrò un'intelligenza superiore alla norma e ancora diciassettenne pubblicò il suo primo libro *Sull'idioma friulano e sulle affinità colla lingua Valacca*, e solo due anni dopo *Gorizia italiana*, tollerante, concorde. Verità e speranze sull'Austria del 1848. La sua attività accademica si svolse prevalentemente a Milano dove nel 1861 assunse la cattedra di "grammatica comparata e lingua orientali" in seguito modificata in "Storia comparata delle lingue classiche neolatine". Fu Ascoli, nel 1863, a coniare il termine "Venezia Giulia" da usare al posto di "Litorale Austriaco". Dal 1867 al 1870 i suoi studi si indirizzarono su problemi linguistici e fonetici indoeuropei. Nel 1873 fondò il periodico *Archivio glottologico italiano* di cui fu direttore fino al 1901.

95 anni dall'inaugurazione, ai giardini pubblici di Corso Verdi, del bronzo busto in onore di Pietro Zorutti, prolifico cantore della friulanità di queste terre. Ricorrono altresì 225 anni dalla sua nascita avvenuta a Lonzano del Collio, e 140 anni dalla sua morte.

90 anni dalla disfatta di Caporetto (ottobre 1917). Perdite italiane 60 mila morti o feriti e austro-ungariche 20 mila morti o feriti.

15 anni dalla storica e indimenticabile visita a Gorizia di Papa Giovanni Paolo II (2 maggio 1992).

Per gli anniversari speciali 2008 abbiate un po' di pazienza!!